

BENEDICTUS D'ORAZIO

NOMEN B.M.V. DE PERPETUO SUCCURSU

Ex historia B.M.V. de Perpetuo Succursu omnes norunt Patrem Michaellem Marchi (1), qui certiores nostros fecit de loco, ubi imago recondita erat.

Habetur autographa eius epistula diei 1 Decembris 1882 (2), Cancellario S. Rituuum Congregationis (3) missa, qua P. Marchi conqueritur, in octo rescriptis ab eadem Congregatione nuper proditis mutatum fuisse nomen B.M.V. de Perpetuo Succursu in nomen B.M.V. ab Assidua Ope, et enixe efflagitat, ut nomen quod sibi Virgo Maria pro sua effigie imposuit, in plurimis iam documentis a Sede Apostolica emissis adhibitum, maneat integrum et immutatum.

Revera exstat rescriptum S. Congregationis Indulgentiarum diei 21 Novembris 1877 (4), in quo conceduntur indulgentiae omnibus Christifidelibus, qui sequentem iaculatoriam precem recitaverint: « O Maria, Madre del Perpetuo Soccorso, pregate per me ». Deinde in eodem documento approbantur versiones in quas illa prex iaculatoria, primitus italico sermone confecta, versa fuit. En versiones approbatae:

Latine: O Maria, Mater de Perpetuo Succursu, ora pro me.

Gallice: O Marie, Mère du Perpétuel Secours, priez pour moi.

Germanice: O Maria, Mutter von der immerwährenden Hilfe, bitte für mich.

Anglice: O Mary, Mother of Perpetual Succour, pray for me.

Hispanice: O Maria, Madre del Perpetuo Soccorso, rogad por mi.

Hollandice: O Maria, Moeder van Altijddurenden Bystand, bid voor mij.

Bohemice: O Maria, Matko ustavicné Pomoci, oroduj za mne.

Polonice: O Maryo, Matko Ciągłej Pomocy, módl się za mną.

Transscribimus nunc epistolam Patris Marchi diei 1 Decembris 1882.

(1) MARCHI Michael, *28 IX 1829 Roma, prof. 25 III 1887, sac. 2 X 1859, † 16 I 1886 Roma, in collegio S. i Alfonsi.

(2) AG B.M.V. de Perp. Succ.

(3) Cancellarius S. Congregationis Rituuum tunc temporis erat vir saecularis, in utroque iure doctor.

(4) *Documenta authentica facultatum et gratiarum spiritualium quas Congregationi SS. Redemptoris S. Sedes concessit...*, Regensburg 1903, 428 n. 287.

J.M.J.A.T.

Mio caro Signor Cavaliere

Con mia vera sorpresa leggo in questi otto Brevi le parole *B.M.V. ab Assidua Ope*, in luogo *B.M.V. de Perpetuo Succursu*; perché tale novità? dopo la spedizione di bene ottocento Brevi. Forse s'è conosciuto ch'era barbarismo di lingua; come sia, vengo a fare conoscere a V. S. che sempre fu conosciuta in questa Roma e da per tutto sotto il preciso nome di Madonna del Perpetuo Soccorso ed in lingua latina *B.M.V. de Perpetuo Succursu*; sotto tale nome ci sono stati concessi ogni privilegio, ogni facoltà, ed ora vogliamo fare sparire il caro nome *de Perpetuo Succursu* al cuore del credente per sostituire il nome *ab Assidua Ope*, conosciuto solo da chi sa la lingua latina. Io dico (e so ciò che dico): a Maria SS.ma non piace questa mutazione, ed ama che si conservi il suo nome *de Perpetuo Succursu*, come Ella stessa si volle fare chiamare; perciò prego V. S. non solo, anche Mons. Sostituto, e così l'E.mo Segretario di sopprimere il nuovo vocabolo e lasciare fermo l'antico *de Perpetuo Succursu*, che farete cosa grata a Maria SS.ma, ed anco a chi tanto fatica per promuovere sì bello e caro culto.

Prego di mutare il nome di Grevenne in quello di Grevenmacher al Breve, ove troverà la carta.

Scusi dell'incomodo che do al mio buon Avvocato; Maria SS.ma, Madre del Perpetuo Soccorso, sia la sua vera ricompensa in vita ed in morte.

Un saluto di cuore, e mi segno di Lei Signor Avvocato

Aff.mo

Michele Marchi
Liguorino

1 Dicembre 1882.

COMMEMORAZIONE DEL BICENTENARIO EPISCOPALE

DI S. ALFONSO

Nel pomeriggio di domenica 24 marzo, nel teatro di Corte del Palazzo reale di Napoli, è stato solennemente ricordato il II. centenario della consacrazione episcopale di S. Alfonso (1762-1962) alla presenza dell'Em.mo Cardinale arcivescovo A. Castaldo, dell'On. Sindaco e di diverse autorità religiose, civili e militari della città, di cui S. Alfonso è Patrono celeste. Abbiamo notato nella illustre schiera l'Ecc.mo arcivescovo di Salerno, i vescovi di S. Agata dei Goti e di Teano e l'Ecc.mo Mons. Longo, i Sindaci di Pagani, S. Agata dei Goti e Valle di Maddaloni.

Hanno allietato la riunione il Ministro della Sanità On. Iervolino con la consorte, il Sen. M. Riccio, il Prefetto della Provincia Memmo, il Procuratore Generale della Corte di Appello, vari Generali di Corpo di Armata e